

Tognoli «Inutili le targhe alterne»

ROMA. «Se proprio si vuole mobilitare un esercito di vigili è meglio farlo per aiutare le vecchiette ad attraversare la strada piuttosto che per controllare le targhe». Lo afferma un'intervista che sarà pubblicata in numero di «Epoca» in edicola domani il ministro delle Aree urbane, Carlo Tognoli.

«Rinnovamento ecologico dell'economia» Nella città della Farmoplant manifestazione con Occhetto In piazza erano diecimila

Pci per un'alleanza ambientalista

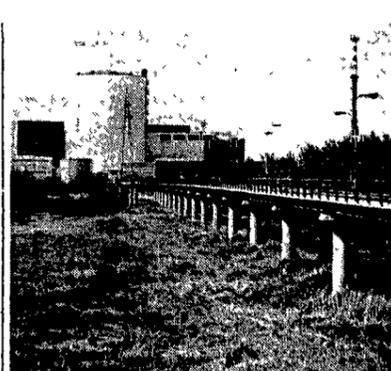
Diecimila, forse di più i comunisti toscani venuti a Massa per parlare di «rinnovamento ecologico dell'economia». La grande piazza degli Aranci è colma di bandiere e gente.

DAL NOSTRO INVIATO ANDREA LAZZERI

MASSA. «Lo vedete quel portone?», chiede Fabio Evangelisti, il segretario comunista di Massa e Carrara, rivolto alla gente che riempie piazza degli Aranci.

«De Mita non pensi di buttarsi dietro le spalle la Farmoplant. Il caso di questa azienda da Montedison non è isolato. Altri sono già scoppiati, altri ancora verranno a galla nei prossimi mesi».

che da fondo per investimenti e interventi di politica industriale. È il primo passo per scrivere un nuovo capitolo della storia del movimento operaio e riformatore italiano.



La centrale nucleare di Caorso

Caorso, il sindaco vieta combustibile per la centrale

Ordinanza antinucleare, sindaco contro Enel. Succede a Caorso, piccolo centro sulla sponda piacentina del Po, sede di una centrale elettronucleare ferma da un paio d'anni e che la gente vorrebbe definitivamente smantellata.

DAL NOSTRO INVIATO ONIDE DONATI

CAORSO (Pc). Perché inviare combustibile nucleare in un impianto fermo e, in teoria, condannato a morte? Centosettantasei «barre» di ricambio - tante ne erano state ordinate all'Agip quando l'impianto era in attività - basterebbero a far funzionare i reattori per anni.

Adesso se qualcuno provasse a «forzare» il no delle istituzioni si troverebbe di fronte ad un ostacolo in più: il sindaco di Caorso, Daniele Narducci, comunista, ha firmato un'ordinanza che vieta l'ingresso di combustibili, scorie e qualsiasi altro genere di materiali nucleari nel territorio del Comune.

Sarà interessante vedere adesso la reazione dell'Enel e dell'Enea a cui l'ordinanza è stata immediatamente notificata. Se decideranno di ricorrere al Tar vorrà dire che un «pensierino» sul navio della centrale continuano a farlo.

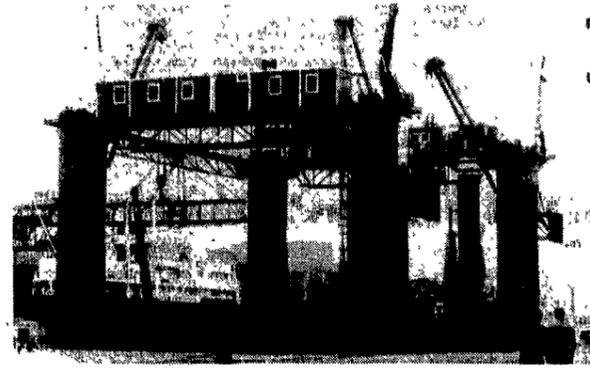
Inizia l'esperimento delle paratie per fermare l'acqua alta L'opera sarà conclusa entro il 1995

Venezia «olandese» contro le maree

Venezia come l'Olanda... Città e laguna si difenderanno dalle alte maree chiudendo le «bocche di porto» con un ciclopico sistema di paratie mobili, dighe sommerse ed innalzabili all'occorrenza.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SAVIATO

VENEZIA. Mose o Mosè? «Mosè, è più bello». Non ha dubbi Gianni De Michelis davanti al Modulo Sperimentale Elettromeccanico ancorato a Marghera, che già considera propria opera.



La paratoia galleggiante pronta per la messa in opera fotografata nei cantieri di Marghera

di subacquei per ispezione e manutenzione, navi speciali per collocare o sostituire le paratie... I tecnici, per ora, hanno pronti diversi studi, ma una sola certezza: le dighe subacquee non sono pericolose per Venezia, se anche tutte le paratie cedessero contemporaneamente in fase di innalzamento, si genererebbe un'ondata «alta 60 centimetri e destinata a smorzarsi sulle prime barene».

Un De Michelis trionfante («Ha vinto il fronte del sì, la laguna non è solo chiacchiere, è il progetto che ho sempre sostenuto») ha replicato la prudenza di altri. Gianni Pelloni, della Direzione Pci: «De Michelis mi pare un po' maniacale. Si sta seguendo l'unica strada possibile, quella della sperimentazione».

Regione sarda polemica con Roma per il referendum

GIUSEPPE CENTORE

CAGLIARI. «Insulto alla autonomia». «Atto di servilismo del governo verso potenze straniere». La decisione di indire il referendum di attribuzione di fronte alla Corte costituzionale per impedire lo svolgimento del referendum contro il nucleare e la base americana di La Maddalena, ha riaperto, in termini aspramente polemici, il conflitto di attribuzione di fronte alla Corte costituzionale.

A questo proposito si ricordano le vertenze ancora aperte sui trasporti, sui tagli alla legge finanziaria, e sul mancato intervento delle Partecipazioni statali. La posizione del Pci sul problema del referendum, peraltro condivisa anche dal presidente della giunta regionale Melis, che ha già preannunciato la richiesta di ricorso alla Corte, non trova invece concorde il Pci. In una dichiarazione, il segretario regionale socialista Cabras fa proprie le posizioni del governo (che ha dichiarato inammissibile il referendum perché attinenti alla difesa nazionale e alla politica del paese) e si dichiara contrario alla ipotesi di una resistenza in giudizio da parte della giunta regionale.

Per i referendum consultivi 380mila persone alle urne

A Firenze si vota su traffico e caccia La posta in gioco è la «zona blu»

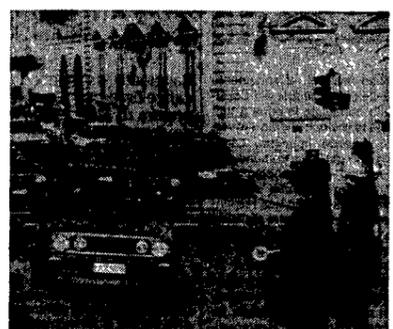
Firenze alle urne. Oggi si votano i referendum consultivi sul traffico e sulla caccia. Sono circa 380.000 i cittadini interessati. Sette quesiti sulle soluzioni al congestionamento del centro e sulla possibilità di cacciare o meno nel territorio comunale.

DALLA NOSTRA REDAZIONE SILVIA BIONDI

FIRENZE. Nell'autunno delle targhe alterne e della riscossa delle città contro l'assedio delle auto, Firenze si trova di nuovo in prima linea. Oggi, per la prima volta in Europa, circa 380.000 residenti in età di voto sono chiamati alle urne per esprimere il loro parere sul traffico e sulla caccia.

sparsi solo un incentivo a farsi la seconda auto, con la targa, questa sì, alterna a quella già posseduta. E non sembra essere il solo. Il ministro delle Aree metropolitane, Carlo Tognoli, ha dichiarato ieri che l'idea di far circolare le macchine a targhe alterne è «inutile e ingiusta». Se le targhe alterne cercano di dare una risposta tecnica ad un quesito di vaste dimensioni il provvedimento preso il 20 febbraio dal Comune di Firenze mira più in alto.

Amorosi. «Quello di oggi è un voto importante - spiega il segretario cittadino del Pci, Amos Cecchi -». Con la zona blu il Comune non ha compiuto solo una scelta di civiltà che spondeva ad un problema specifico. Si è anche operata una rottura nell'immobilismo della città, mettendo in discussione il potere di veto esercitato lungamente da un determinato blocco di interessi e una visione di Firenze di stampo conservatore.



Il blocco del traffico a piazza Goldoni

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi di oggi. Notiziari ogni ora dalle ore 8 alle ore 12. Ore 8: servizio di «informazione musicale» a cura di A. Rema. Ore 8:30: intervista con l'on. Egilio Sterpa «Perché mi sono dimesso dall'Inquilines» a cura di W. Guazzeri. Ore 9: rassegna stampa. Ore 9:30: approfondimenti. «Discussione della Cgil» con F. Bertinotti, A. Cardulli, P. Lucchesi, C. Sabatini, S. Colferati, O. Del Turco, A. Pizzinato a cura di Mario Durazzo. Ore 10: filo diretto, Livia Turco, della segreteria del Pci, risponde alle domande degli ascoltatori. Ore 11:30 sport con M. De Luca conduttore di «Tutto il calcio minuto per minuto», e P. Grassia della Stampa a cura di A. Macaluso e E. Castellani. Ore 11:45: «Diario di uno schizofrenico» a cura di M. Marotti.